



La cerimonia inaugurale del Congresso della Società Italiana di Cardiologia: un evento di rilevanza scientifica e istituzionale

a cura di Federica Marzano

La cerimonia inaugurale del Congresso della Società Italiana di Cardiologia (SIC), svoltasi presso il Centro Congressi di Roma, ha rappresentato un momento di grande rilievo scientifico e istituzionale, attirando l'attenzione di cardiologi, ricercatori, e rappresentanti del mondo sanitario da tutto il paese. L'evento ha segnato l'apertura ufficiale di una delle più prestigiose manifestazioni dedicate alla cardiologia in Italia, un punto di riferimento per il progresso della ricerca e la condivisione di conoscenze in un campo cruciale per la salute pubblica.

La cerimonia è stata aperta dal presidente della SIC, il Prof. Pasquale Perrone Filardi,

che ha accolto calorosamente i partecipanti, sottolineando l'importanza di questo congresso come opportunità per discutere delle sfide attuali e delle prospettive future nel trattamento delle malattie cardiovascolari. Nel suo discorso inaugurale, il presidente ha evidenziato i principali temi dell'edizione di quest'anno, evidenziando come la prevenzione cardiovascolare rappresenti un pilastro fondamentale per garantire la sostenibilità del sistema sanitario nazionale.

A seguire, il Ministro della Salute, Prof. Orazio Schillaci, ha portato i saluti istituzionali, esprimendo il supporto del governo agli sforzi della comunità cardiologica italiana.

In questo numero

- 2 Sic Cardiopentathlon: terza edizione della sfida tra scuole di specializzazione
- 3 Premiazione casi clinici
- 3 Lunch Symposium - Nuove evidenze nella riduzione del rischio cardiovascolare con PCSK9 inibitori

Il Ministro ha sottolineato come la prevenzione debba essere considerata un investimento e non una spesa per il sistema sanitario nazionale, sottolineando che gli investimenti nella prevenzione e nella ricerca sono fondamentali per affrontare la crescente diffusione delle patologie cardiovascolari, una sfida particolarmente rilevante in un contesto di invecchiamento della popolazione.

Sono intervenuti ospiti di rilievo internazionale, tra cui i presidenti delle principali società cardiologiche a livello globale: Cecilia Linde, President Elect della European Society of Cardiology (ESC); Keith Churchwell, Presidente dell'American Heart Association (AHA); e Paul N. Casale, Past President dell'American College of Cardiology (ACC). I loro interventi hanno sottolineato l'importanza della prevenzione delle malattie cardiovascolari e il ruolo cruciale della collaborazione tra le diverse società cardiologiche per garantire un accesso equo alle cure su scala globale.

Successivamente, il Prof. Perrone Filardi ha illustrato i tre principali ambiti di azione della SIC, evidenziando le iniziative e i progetti che caratterizzano l'attività della società. Il primo ambito è quello della didattica, in cui la SIC si impegna a promuovere la formazione continua attraverso eventi residenziali, corsi di formazione a distanza (FAD) e formazione di gruppi di studio, che nel corso dell'anno hanno organizzato 34 webinar e 20 journal club. Tra le iniziative di maggiore rilievo figurano il Cardiopentathlon, la rivista CardioSIC, il libro dedicato alla cardio-oncologia e i Position Paper pubblicati su tematiche chiave in ambito cardiologico. La società riconosce, inoltre, i contributi scientifici e professionali dei suoi membri attraverso l'attribuzione del titolo di Fellow della Società Italiana di Cardiologia.

Per quanto riguarda la ricerca, è stato sottolineato il ruolo cruciale della SIC nel sostenere giovani talenti e progetti innovativi. Durante l'evento sono stati annunciati i vincitori

di tre borse di studio SIC della durata di 12 mesi per soggiorni di studio e ricerca presso istituzioni estere, otto borse di studio di 6 mesi per soggiorni di studio e ricerca presso istituzioni estere e sei borse di studio di 6 mesi per soggiorni di studio e ricerca presso istituzioni italiane. La società ha inoltre premiato l'eccellenza scientifica attraverso riconoscimenti come il Most Cited Paper Award, i premi per la miglior tesi di laurea e di specializzazione e i migliori casi clinici presentati.

Infine, nel campo dell'assistenza, la SIC ha ribadito il proprio impegno nel migliorare la salute cardiovascolare attraverso il Piano Sanitario Italiano per la Salute Cardiovascolare ed ha istituito un progetto assicurativo volto a garantire una copertura per le responsabilità professionali dei suoi soci. A livello internazionale, la società contribuisce alla cooperazione con paesi in via di sviluppo, come dimostrato dal progetto a sostegno dello St. Mary's Lacor Hospital in Uganda. La SIC si dedica inoltre al rafforzamento della rete assistenziale in Italia attraverso iniziative quali la Rete Italiana Amiloidosi Cardiaca e la Rete Italiana della malattia di Fabry.

La cerimonia inaugurale si è conclusa con una suggestiva esibizione artistica e musicale a cura del Circo Bianco, che ha regalato al pubblico un momento di grande emozione e spettacolarità.

Il Congresso della SIC proseguirà nei prossimi giorni con un ricco programma di sessioni scientifiche, workshop pratici e presentazioni di casi clinici, offrendo ai partecipanti un'occasione unica per aggiornarsi e contribuire al progresso della cardiologia. La cerimonia inaugurale ha posto solide basi per un evento che promette di essere non solo un momento di approfondimento accademico, ma anche una celebrazione dell'eccellenza medica e della cooperazione scientifica.



AGORÀ - H 09.00

Sic Cardiopentathlon: terza edizione della sfida tra scuole di specializzazione

a cura di Assunta Di Costanzo

Tra i progetti educazionali dedicati dalla Società Italiana di Cardiologia ai giovani cardiologi, il CARDIOPENTATHLON è un appuntamento fisso del congresso, accolto anche quest'anno con grande partecipazione da parte delle scuole di specializzazione. L'obiettivo è creare un gioco interattivo per approfondire la conoscenza delle malattie cardiovascolari e per dare l'opportunità ai giovani cardiologi del domani di mettersi alla prova nei diversi ambiti della cardiologia, ma soprattutto per creare una rete di scambio tra le scuole. In un mondo sempre più orientato verso l'educazione digitale, il CARDIOPENTATHLON alla sua terza edizione rappresenta un esempio di come la tecnologia combinata al gioco possa essere uno strumento rivoluzionario attraverso cui generare cultura cardiologica. Gli ambiti delle sfide sono vari e affrontano argomenti di Cardiologia clinica, Elettrocardiografia, Imaging cardiovascolare, Elettrofisiologia, Cardiostimolazione ed

Emodinamica. La modalità di gioco premia non solo i più preparati, ma anche i più rapidi nell'individuare l'opzione corretta, creando un po' di sana competizione tra i partecipanti. Vincitrici delle prime due giornate congressuali sono risultate le scuole di Ferrara, Roma Cattolica e Varese, che saranno protagoniste della semifinale. Il livello della competizione è ogni anno molto alto, dimostrazione dell'ottima preparazione degli specializzandi di tutta Italia. La sfida tra le 3 squadre sarà disputata Sabato 14 alle ore 8.30 in Agorà e decreterà le 2 scuole che saranno protagoniste dell'attesissima finale di Domenica 15 alle ore 10.30.

Ciascuno dei 4 vincitori della squadra 1° classificata riceverà l'ambito premio della Società Italiana di Cardiologia. Che vinca il migliore!

09.00 - 10.00

SIC Young

SIC CARDIOPENTATHLON: SFIDA TRA 40 SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

Moderatori: *Stefania Paolillo (Napoli), Carmen Spaccarotella (Napoli)*

09.00 - 10.00

SFIDA 3 - SEMIFINALE

09.00 - 10.00

2 Mini-Match "Quiz a immagini" tra 4 Scuole di Specializzazione

AGORÀ - H 15.20 - 13 Dicembre Premiazione casi clinici

a cura di Stefania Paolillo

Un pomeriggio di grande emozione e riconoscimenti ieri presso la sede congressuale, dove tre giovani professionisti sono stati premiati per le loro relazioni. Infatti, per il primo anno, nell'ambito del congresso Nazionale della Società Italiana di Cardiologia, si è tenuta la sessione SIC Young-migliori casi clinici in tema di scompenso cardiaco. Sono stati selezionati tra i diciassette casi sottoposti alla commissione giudicatrice perché esempi brillanti di patologie cardiache nel contesto di setting clinici inusuali. I tre vincitori sono stati ufficialmente proclamati nel corso della Cerimonia inaugurale di ieri sera e verranno premiati alla Cerimonia di premiazione di domenica mattina presso l'Agorà dove verrà loro consegnato un manuale e uno speciale encomio con il contributo non condizionante di Astrazeneca.

Il primo caso "Sarcoidosi cardiaca e scompenso cardiaco di una malattia con manifestazioni insidiose" è stato presentato dal Dott. Daniele Cocianni che ha fornito importanti spunti riguardo questa malattia spesso misconosciuta, sottolineando l'importanza del ruolo della biopsia miocardica e di una gestione multidisciplinare in questo setting clinico. La Dott.ssa Mariafrancesca Di Santo ha illustrato il caso "Vivere oltre la malattia: scompenso cardiaco e atassia di Friedreich. Lotta per una vita normale" in cui sono state

trattate importanti tematiche in merito alla gestione di pazienti giovani e con patologie genetiche coinvolgenti il miocardio con particolare attenzione alla gestione terapeutica.

L'ultimo caso "Dall'acuto al refrattario, il continuum nello scompenso cardiaco." è stato presentato dal Dott. Pietro Elia Mencarelli che ha raccontato la sua esperienza nell'ambito della gestione dello scompenso cardiaco pre-trapianto sottolineando la difficoltà nell'indirizzamento dei pazienti verso il trapianto cardiaco.

A nome mio e dell'altra moderatrice della sessione, Professoressa Savina Nodari, rinnovati complimenti per le presentazioni che hanno acceso un interessante dibattito in merito a questi difficili topics. Sicuramente, dato il successo e la partecipazione di numerosi colleghi, riproporremo questa competizione nell'abito del prossimo congresso della Società Italiana di Cardiologia con l'obiettivo di stimolare specializzandi e neospecialisti alla partecipazione attiva durante le giornate di lavoro e mantenere vivo l'interesse scientifico nei più giovani.

SALA GIULIA - H 13.15

Lunch symposium - Nuove evidenze nella riduzione del rischio cardiovascolare con PCSK9 inibitori

a cura di Federica Marzano

Il simposio dal titolo "Nuove evidenze nella riduzione del rischio cardiovascolare con l'uso degli inibitori di PCSK9" si propone di esplorare i progressi più recenti e le prospettive future relative a questa classe di farmaci, concentrandosi sulle evidenze cliniche e sulle applicazioni pratiche che stanno trasformando la gestione del rischio cardiovascolare.

Il raggiungimento dei livelli target di colesterolo LDL (LDL-C) rappresenta uno degli obiettivi cardine nella prevenzione e gestione delle malattie cardiovascolari, ed è sostenuto da solide evidenze scientifiche. L'abbassamento dei livelli di LDL-C non è solo un parametro biochimico da monitorare, ma un vero e proprio intervento terapeutico in grado di tradursi in miglioramenti tangibili per la salute del paziente.

Ridurre l'LDL-C a valori ottimali significa agire direttamente su uno dei principali fattori di rischio cardiovascolare modificabili, contribuendo a rallentare la progressione dell'aterosclerosi, a prevenire la formazione di nuove lesioni ateromatose e a ridurre il rischio di eventi avversi come infarto del miocardio, ictus ischemico e morte cardiovascolare. L'effetto positivo di questa strategia non si limita alla prevenzione primaria, ma si estende anche alla prevenzione secondaria, risultando cruciale nei pazienti con una storia di malattia cardiovascolare.

Le linee guida internazionali, sulla base delle evidenze disponibili, sottolineano l'importanza di perseguire livelli estremamente bassi di LDL-C, in particolare nei pazienti a rischio cardiovascolare alto o molto alto. Numerosi dati, provenienti sia da studi randomizzati che da osservazioni del mondo reale, confermano questa strategia. Lo studio FOURIER, ad esempio, ha evidenziato come il trattamento con evolocumab abbia permesso di ottenere una riduzione mediana di LDL-C fino a 30 mg/dL, associata a benefici clinici rilevanti. Inoltre, una successiva metanalisi ha dimostrato che una riduzione così marcata dei livelli di LDL-C è correlata a una diminuzione del 21-22% del rischio di eventi cardiovascolari maggiori. Questi risultati enfatizzano l'importanza di raggiungere livelli di LDL-C estremamente bassi per ottimizzare i benefici terapeutici. Il registro AT-TARGET-IT, uno studio di fase IV, osservazionale, multicentrico, condotto in Italia, che ha incluso 1.836 pazienti che hanno iniziato il trattamento con PCSK9i come parte della loro gestione clinica di routine, in conformità alle linee guida della European Society of Cardiology/European Atherosclerosis Society (ESC/EAS) e ai criteri nazionali di rimborso al momento dell'arruolamento, ha dimostrato che gli inibitori di PCSK9 (evolocumab nel 70,9% dei pazienti arruolati) sono molto sicuri ed efficaci nella pratica clinica quotidiana. Questi farmaci portano a un'elevata aderenza e persistenza alla terapia, consentendo il raggiungimento dei livelli target raccomandati di LDL-C nella maggior parte dei pazienti, soprattutto quando utilizzati in combinazione con terapie ipolipemizzanti di base.

Ulteriori evidenze di real-world dal registro AT-TARGET-IT, hanno inoltre mostrato come l'introduzione precoce e in fast-track degli anticorpi monoclonali inibitori di PCSK9, nei pazienti con sindrome coronarica acuta (SCA) al momento del ricovero ospedaliero, influenzi positivamente il controllo lipidico e riduca gli eventi cardiovascolari maggiori. In particolare, la somministrazione precoce di un inibitore di PCSK9i in questa popolazione di pazienti con SCA ha determinato una riduzione percentuale dei valori di LDL-C del 69,8% al primo controllo lipidico, un dato significativo poiché, nel contesto della pratica clinica reale, i pazienti

differiscono notevolmente rispetto a quelli arruolati nei trial clinici randomizzati. Durante il follow-up a lungo termine, l'analisi della distribuzione delle curve degli eventi ha evidenziato un chiaro beneficio nei pazienti che sono riusciti a raggiungere il target di LDL-C inferiore a 55 mg/dL. Questi pazienti hanno mostrato un rischio significativamente ridotto di eventi avversi cardiovascolari rispetto a coloro che non hanno raggiunto tale obiettivo terapeutico.

Questo risultato sottolinea l'importanza clinica di un controllo ottimale dei livelli di colesterolo LDL, confermando il legame diretto tra il raggiungimento di target lipidici più stringenti e la riduzione degli esiti negativi a lungo termine, come infarto miocardico, ictus e morte cardiovascolare. L'evidenza suggerisce che puntare al raggiungimento precoce di valori estremamente bassi di LDL-C può essere una strategia particolarmente efficace nei pazienti a rischio cardiovascolare alto e molto alto, migliorando la loro prognosi e riducendo significativamente il carico della malattia cardiovascolare. Questi dati supportano l'adozione di approcci terapeutici intensivi per il trattamento delle dislipidemie, includendo l'uso degli inibitori di PCSK9 nelle strategie di gestione personalizzate. Questo simposio offre un'occasione preziosa per i professionisti sanitari di approfondire argomenti innovativi, scambiare esperienze pratiche e analizzare il ruolo degli inibitori di PCSK9 nella gestione quotidiana dei pazienti. Inoltre, rappresenta un momento di confronto per esplorare le opportunità che le terapie di nuova generazione possono offrire nella prevenzione e nel trattamento delle malattie cardiovascolari.

con il contributo non condizionante di

AMGEN

13.15 - 14.15 **Lunch Symposium**

**NUOVE EVIDENZE NELLA RIDUZIONE DEL RISCHIO
CARDIOVASCOLARE CON PCSK9 INIBITORI**

Moderatori: *Ciro Indolfi (Cosenza), Pasquale Perrone Filardi (Napoli)*

13.15 - 13.27 **Placca e imaging**
Italo Porto (Genova)

13.27 - 13.39 **Esperienze del fast track in Italia**
Paola Gargiulo (Napoli)

13.39 - 13.51 **Il paziente senza evento a rischio cardiovascolare molto
elevato: la sfida per il futuro**
Giuseppe Patti (Novara)

13.51 - 14.03 **La sicurezza degli anticorpi PCSK9**
Paolo Calabrò (Caserta)

14.03 - 14.15 **Discussione**

85° **SIC**
SOCIETÀ ITALIANA DI CARDIOLOGIA

CONGRESSO NAZIONALE

12|15 DICEMBRE 2024



FIERA ROMA



con il contributo non condizionante di

